

Intersectional Approach to Combating Homelessness for Women

Project No. 101172611-INTERACT-ESF-2023-HOMELESS

Il progetto è finanziato dal Programma del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) dell'Unione Europea.

interACT newsletter N° 1

UN MODELLO PER AFFRONTARE LA CONDIZIONE DELLE DONNE SENZA DIMORA, BASATO SUI DIRITTI UMANI, SENSIBILE AL GENERE E ALLA RIDUZIONE DEL DANNO

AGGIORNAMENTO SUL NATIONAL REPORT E SULLO SVILUPPO DEL MODELLO

Contenuti della Newsletter:

L'IMPORTANZA DI INTERACT	2
NATIONAL REPORT DI INTERACT	2
SVILUPPO DEL MODELLO PILOTA DI INTERACT	3
IMPLEMENTAZIONE DEL PILOT	4

L'IMPORTANZA DI INTERACT

Il fenomeno della homelessness femminile in Europa è tutt'oggi ancora poco riconosciuto. Molte donne vivono la propria condizione di senza dimora in modo diverso dagli uomini, a causa di vissuti di violenza di genere, esperienze traumatiche, povertà, responsabilità del lavoro di cura e discriminazioni strutturali. I bisogni specifici e complessi delle donne senza dimora ancora non vengono sufficientemente tenuti in conto nella strutturazione dei servizi per le persone senza dimora.

L'obiettivo del progetto INTERACT è quello di integrare e rafforzare la prospettiva di genere nel rispetto dei diritti umani fondamentali nella presa in carico e nel supporto delle donne e delle soggettività che si socializzano al femminile senza dimora. La necessità di adottare questo approccio emerge anche da un lavoro di ricerca svolto a livello nazionale e dall'analisi di buone prassi presenti nei territori interessati dal progetto.

INTERACT è un progetto co-finanziato dal Fondo Sociale Europeo ESF+ ed è realizzato attraverso un partenariato transnazionale che coinvolge Germania, Grecia, Islanda, Italia, Portogallo e Romania.

National Report di INTERACT

A ottobre 2025 è stato finalizzato il National Report di INTERACT, il quale fornisce una panoramica generale su:

- I quadri normativi e le politiche nazionali
- La mancanza di dati e l'invisibilità del fenomeno della homelessness femminile
- L'offerta dei servizi e le sfide del sistema
- I livelli di coordinamento tra i servizi

In diversi Paesi sono emerse sfide comuni, tra cui la scarsa integrazione tra i servizi e la limitata disponibilità di interventi attenti alle differenze di genere. Allo stesso tempo, sono state individuate buone pratiche e opportunità di miglioramento.

Sviluppo del Modello Pilota di INTERACT

Partendo da questa analisi, ciascun paese partner ha sviluppato la propria sperimentazione del Modello Pilota (Pilot Intervention Model) all'interno del progetto INTERACT.

Il Modello si fonda su quattro principi fondamentali:

- Sensibilità alla dimensione del genere
- Intersezionalità
- Approccio trama-informato
- Riduzione del danno e accesso a bassa soglia

Sulla base di questi principi, il Modello mira a sostenere i servizi affinché possano adeguare i loro interventi e migliorare l'accesso all'alloggio, ai servizi sanitari e sociali per le donne e le soggettività lbt+ senza dimora.

Il Modello integra inoltre gli Standard di INTERACT, volti a tradurre questi principi nella pratica e a rafforzare la collaborazione tra servizi, la partecipazione e la responsabilità.

Il Modello sarà presto reso disponibile al pubblico.

Implementazione del Pilot

A seguito dello sviluppo del Modello Pilota, i paesi partner si sono concentrati nella preparazione dell'implementazione del Pilot

Ciò ha comportato:

- la verifica della compatibilità del Modello con i diversi contesti nazionali l'individuazione degli adattamenti necessari
- il rafforzamento della capacità organizzativa
- l'adozione delle nozioni acquisite al fine di integrare ulteriori aggiustamenti

Le evidenze emerse da questa fase supporteranno le future attività di diffusione e di ampliamento del Modello su scala più ampia.

INTERACT promuove lo sviluppo di interventi integrati, sensibili alle differenze di genere, seguendo un approccio trauma-informato e orientati alla riduzione del danno per rispondere alla condizione delle donne senza dimora in Europa.

Finanziato dall'Unione europea

Le opinioni e i pareri espressi sono tuttavia esclusivamente quelli dell'autore o degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o della Commissione europea. Né l'Unione europea né la Commissione europea possono esserne ritenute responsabili.